

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA	17/08/2023	17	A Fossa di Concordia per scoprire le stelle <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	17/08/2023	26	Regione in campo per salvare i dialetti <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	17/08/2023	14	Fiscaglia e il dialetto Il progetto comunale premiato in Regione <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/08/2023	36	Tram, depositato il progetto della linea Verde <i>Pa Ros</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/08/2023	40	Sì, ha pagato l'ultimo padel Il resto Mancio = Sì, ha pagato l'ultimo padel Il resto Mancio <i>Gianni Gennasi</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/08/2023	43	Il vecchio casolare disabitato trasformato in un'opera d'arte <i>Gabriele Mignardi</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/08/2023	45	Il Comune abbatte la Tari per le famiglie numerose <i>Z.p</i>	8
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	17/08/2023	61	Giovanili, ecco i calendari <i>U.b</i>	9
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/08/2023	33	Hacker attaccano la Bonifica, nel mirino pc e stampanti In ufficio si torna a carta e penna = Gli hacker attaccano la Bonifica Tutte le stampanti scrivono `Dateci un milione di euro` <i>Redazione</i>	10

A Fossa di Concordia per scoprire le stelle

Concordia Domani alle 21 appuntamento all'Oasi Val di Sole, in via Dugale Secondo a Fossa di Concordia, per una serata tra stelle e natura promossa dal Comitato scientifico dell'Oasi Val di Sole. Nello splendido scenario dell'Oasi, accompagnati dai canti e dai richiami degli animali notturni, si potrà osservare il cielo limpido, privo di inquinamento luminoso, grazie alla guida di Luca Borsari, appassionato di astronomia e membro dell'associazione G. Montanari che gestisce l'omonimo osserva-

torio di Cavezzo. Sia ad occhio nudo sia con l'utilizzo di un telescopio rifrattore, si potrà osservare la Costellazione del Cigno, il Grande e il Piccolo Carro, Cassiopea, Cefeo e le stelle doppie.

Dalle 23 in poi sarà visibile Saturno. Saranno inoltre presenti anche ornitologi e volontari per informazioni sull'Oasi Val di Sole e i suoi abitanti.

Per arrivare all'Oasi Val di Sole occorre raggiungere la

frazione di Fossa, e da qui prendere via Valdisole e percorrerla per circa 1 km, in buona parte di strada bianca; subito dopo il ponte si svolta a sinistra, si prosegue per circa 400 metri e si trova l'Oasi sulla destra. ●



Oasi Val di Sole
Il bel paesaggio
di Fossa di Concordia



Peso: 12%

Regione in campo per salvare i dialetti

Un bando finanzia 13 progetti per diffondere la cultura legata al vernacolo

Bologna C'è il festival della canzone dialettale di Faenza, mentre a Ravenna il dialetto lo si impara dai burattini della tradizione, col progetto della cooperativa sociale Teatro del Drago. Ma il dialetto, in Emilia-Romagna, entra anche in classe, ed esempio col progetto per la scuola dell'infanzia e le elementari promosso a San Giorgio di Piano, nella pianura bolognese. Sono questi alcuni dei 13 progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di diffondere la cultura legata ai dialetti fra le nuove generazioni: libri, manifestazioni, spettacoli e produzioni multimediali per fare sopravvivere i dialetti alle generazioni più anziane. «La Regione conferma il pro-

prio impegno nella tutela e nella conservazione dei dialetti che sono un bene culturale da studiare e preservare» commenta l'assessore regionale alla Cultura e Paesaggio, Mauro Felicori. «Ogni dialetto conserva nelle parole e nei modi di dire la storia e la cultura della comunità che lo parla e per questo dobbiamo promuoverli e tramandarli alle nuove generazioni». A disposizione dei progetti sul dialetto ci sono 90.000 euro. I contributi, come chiarisce la Regione, sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili e non possono comunque essere superiori a 10.000 euro. A candidarsi sono stati Comuni, Unioni comunali,

Province e città metropolitane, ma anche associazioni culturali e organizzazioni con sede in Emilia-Romagna e altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro. I progetti, sottolinea ancora la Regione, sono stati selezionati in base ad alcuni criteri «come la qualità e l'innovatività, l'estensione e la ricaduta territoriale dell'intervento, un eventuale cofinanziamento di altri soggetti». ●



Sopra uno spettacolo di burattini tradizionali realizzato dalla cooperativa sociale Teatro del Drago di Ravenna per promuovere la scoperta del dialetto



Mauro Felicori
Assessore regionale alla Cultura e Paesaggio



Peso: 21%

Fiscaglia e il dialetto Il progetto comunale premiato in Regione

Dal premio Pasini ai libri nella biblioteca di Massa

Massa Fiscaglia «Ancora una volta accendiamo a contributi per il nostro territorio, peraltro risultando primi nella nostra provincia e ottavi in assoluto a livello regionale. Un altro risultato importante per il nostro Comune». A parlare è Fabio Tosi, sindaco di Fiscaglia, che nei giorni scorsi ha ricevuto la comunicazione di figurare tra i progetti premiati dalla Regione Emilia Romagna, che ha concluso l'iter avviato di "Avviso per il sostegno a progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna per l'anno 2023", finanziato in base alla Legge regionale 16/2014. Approvato per il contributo anche il progetto presentato dal Comune di Bondeno, intitolato "Vinci la copertina. Diario scolastico 2023/2024. Questi i progetti selezionati in ordine di graduatoria: "Emilia-Romagna Amarcord - Festival della can-

zone dialettale" (Rumore di Fondo Associazione Gruppi Musicali Aps - Faenza, Ra); "Una lingua straniera in casa nostra: il dialetto" (Atlantide società cooperativa sociale - Cervia, Ra); "Lingua Viva" (Fondazione Entroterra Ets - Bologna); "Insegnamento del dialetto nella scuola dell'infanzia e primaria" (Unione Reno Galliera - San Giorgio di Piano, Bo); "Te lo racconto io!" (Consulta per il dialetto parmigiano Aps - Parma); "Tci furb com Fasulen. Alla scoperta del dialetto con i burattini della tradizione" (Teatro del Drago società cooperativa sociale Onlus - Ravenna); "Sgiavra" (Associazione culturale Cinqueminuti Aps - Reggio Emilia); "Radici e ali. I dialetti del Delta del Po" (Comune di Fiscaglia); "Radiodrammi di Romagna. Archivio sonoro del teatro in dialetto / Terzo volume" (Associazione Città Teatro - Riccione, Rn); "Impara il dialetto. Giochi, in-

contri, mostra, teatro: scambio tra generazioni" (Comune di Rio Saliceto, RE); "Vinci la copertina. Diario scolastico 2023/2024" (Comune di Bondeno); "Sant'Antonino con parole e musiche della nostra terra. Rassegna della canzone dialettale" (Associazione culturale Piacenza nel Cuore Aps - Piacenza); "Ristampa riveduta e aggiornata del libro Pulon Matt" (Istituto Friedrich Schür Aps - Santo Stefano, Ra). I contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili.

Il Comune di Fiscaglia si impegna a promuovere e sostenere attività per la salvaguardia e valorizzazione del dialetto ferrarese. Questi i passi effettuati fino a oggi per perseguire tali obiettivi: dal 2020 nella biblioteca di Massa Fiscaglia c'è una sezione dedicata al dialetto che ogni anno si arricchisce di volumi di opere dialettali e testi inerenti l'eti-

mologia delle parole del ferrarese; viene organizzato un collaborazione con le associazioni interessate il concorso "Bruno Pasini", dedicato alla poesia e alla narrativa dialettale; nel 2023 saranno promesse rassegne teatrali dedicate al dialetto. Inoltre, viene auspicata la presentazione di progetti culturali per l'integrazione degli stranieri presenti sul territorio.



Una recente iniziativa culturale alla biblioteca "Pasini" di Massa Fiscaglia, dove si trova una sezione con testi dedicati al dialetto ferrarese



Bruno Pasini
Stimato autore e poeta dialettale di Massa, gli sono state intitolate una via e la biblioteca



Peso:43%

Il tracciato definitivo può essere sottoposto alla Conferenza dei servizi e alla Via per lo spostamento del capolinea Nord

Tram, depositato il progetto della linea Verde

Il progetto definitivo della Linea Verde del tram è stato pubblicato ufficialmente ieri sul bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna, come previsto dagli annunci di oltre una settimana fa da parte di Palazzo d'Accursio. Testualmente, come si legge sul 'Bubert', è un 'Avviso di deposito del progetto definitivo e di avvio del procedimento unico per l'approvazione del progetto denominato 'Seconda linea tranviaria di Bologna (linea verde - tratto nord)'. E' partita quindi la fase della Conferenza dei servizi dell'opera tramite, appunto, un procedimento unico: l'approvazione comporterà la localizzazione dell'opera ai fini urbanistici, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate, non-

ché la dichiarazione di pubblica utilità dell'infrastruttura.

Si tratta di un passaggio fondamentale, dopo che il Comune nei giorni scorsi aveva annunciato il taglio necessario (per far tornare i conti entro il 2026) del prolungamento della seconda linea fino a Castel Maggiore (frazione Primo Maggio). Il nuovo tracciato misurerà dunque complessivamente circa 6,7 chilometri, di cui 1,2 chilometri in sovrapposizione con la Linea Rossa, e avrà in totale 17 fermate (due fermate di capolinea e 15 intermedie), di cui tre in comune con la rossa. Dal capolinea Sud, in via dei Mille, il tracciato interesserà via dell'Indipendenza, via Matteotti e via Ferrarese, sovrapponendosi alla linea rossa fino a piazza dell'Unità. Il per-

corso si svilupperà quindi verso nord lungo via di Corticella e via Bentini. Giunta nel cuore di Corticella la linea svolgerà quindi su via Sant'Anna, via Byron e via Shakespeare, per poi raggiungere la stazione Sfm di Corticella.

Tornando al procedimento iniziato ieri legato al progetto definitivo, questo prevede anche una procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale, visto lo spostamento del nodo di interscambio e dell'area di ricovero tram a Corticella in un'area a nord di via Shakespeare, a seguito della diversa collocazione del capolinea nord. Tramite posta certificata 'pec' possono quindi essere inoltrate osservazioni alla Via stessa.

pa. ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMPI



L'accelerata

Consultabile a Palazzo D'Accursio

Il progetto della linea Verde è visionabile per 60 giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso (16 agosto 2023)



Peso: 28%

Il bomberone

Sì, ha pagato l'ultimo padel Il resto Mancio

Gianni Gennasi

L' EX CT AZZURRO
Alzatosi dalla nobile panchina azzurra, Roberto Mancini è dato già seduto su quella d'oro dell'Arabia Saudita, una cascata di milioni l'anno e vai di 4-3-3. Difficile, d'ora in poi, pensare di rivederlo spesso al Country Club di Castenaso, dove con la racchetta

corta dispensava nuova gioia ad amici, colleghi, tifosi rosso-blù di picaglia tenera. E sì, ha pagato l'ultimo padel. Il resto Mancio.

PLUSVALENZE

La cessione di Orsolini dalla Juve al Bologna, secondo la Procura priva di rilevanza penale, verrà valutata dalla giustizia sportiva. Mai vendere la pelle dell'Orso...

Segue a pagina **12**

Il bomberone

Gianni
Gennasi



Sì, ha pagato l'ultimo padel Il resto Mancio

Segue dalla **Prima**

L TAGLIO
Sforbiciata di settecento metri alla Linea Verde del tram, i cui cantieri partiranno nella prossima primavera. Da via dei Mille, e viceversa, non più fino a Castel Maggiore, ma a Corticella, nell'area della stazione Sfm. Rispetto agli iniziali progetti comunali, si sono accorciati i tempi e, soprattutto, moltiplicati i costi. Una Linea al Verde.

MONTERENZIO
Si infiamma la polemica sul ponte in cemento armato realizzato sull'Idice dopo le frane di maggio. Il sindaco in lite con i sette imprenditori locali che hanno costruito l'opera, il ballo delle fatture, l'esposto già presentato e le querele in rampa di lancio.

Come guado, un grosso guaio. **DIALETTO**
Arrivano nelle scuole primarie della Bassa, finanziate dalla Regione, le lezioni di bolognese tenute dall'ideatore del progetto, il professore Stefano Rovinetti Brazzi, per gli alunni di Bentivoglio, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento e San Giorgio di Piano. Soccia, che bel lavurir!

A NOZZE
Il docente universitario Gabriele Grandi, 57 anni, colpito da ictus a fine maggio, ha voluto sposare in ospedale, nel reparto di Riabilitazione del Maggiore, la compagna Barbara Guarnieri, che gli ha dato, dal 1986 in qua, tre figli. Marito e moglie: Grandi.

LE BARRIERE
Ci sono volute tre ore e una

trentina di persone per trasportare dal terzo piano della Dozza al Maggiore un detenuto albanese di 44 anni, messo ko da una trombosi a una gamba. L'uomo, già rientrato in salute in carcere, è alto 1,90 e pesa 170 chili. Evasione di massa.

LA PERLA

Ferragosto in apnea per i 350 dipendenti dell'azienda di lingerie che la proprietà straniera ha lasciato senza stipendio, peraltro già defalcato da un accordo di solidarietà. Le parti si incontreranno a Roma il 5 settembre. Nell'intimo, tocchiamo ferro.



Il vecchio casolare disabitato trasformato in un'opera d'arte

L'edificio della Casellina, messo in vendita da poche settimane dalla Fondazione Asilo San Gaetano, è stato dipinto da Flavio Favelli con la copertine stilizzate di passaporti di una ventina di Paesi

VALSAMOGGIA

Fa discutere a Savigno l'opera su muro realizzata pochi giorni fa da Flavio Favelli su due pareti esterne della casa Casellina: l'edificio che affaccia sul parco della Casellina, l'arena verde all'ingresso del paesino dell'alta Valsamoggia dove si svolge la Fiera di San Matteo e dove fino ad una decina di anni fa si svolgeva il palio con corsa dei cavalli.

L'edificio, disabitato da molti anni e piuttosto malmesso, è di proprietà della Fondazione Asilo San Gaetano, che da poche settimane l'ha messo in vendita per fare fronte alle spese del personale della scuola materna di cui ha appena comunicato la chiusura a partire dal prossimo autunno. Favelli, artista bolognese che vive e opera a Savigno, a luglio, a sue spese e con l'autorizzazione della proprietà, sulla facciata e sulla parete esposta al viale principale, con la tecnica dello stencil ha realizzato un intervento pittorico intitolato 'Oltremare' che consiste

di una ventina di copertine di passaporti ingrandite e riprodotte nelle linee principali una accanto all'altra come in un gigantesco patchwork.

«**Le ho scelte** fra quelle che rappresentano i paesi più lontani da tutti i punti di vista. Paesi difficili, reietti, ma anche esotici e sconosciuti. E' il progetto definitivo che ho realizzato lo scorso anno al museo Mudec di Milano. Come artista lavoro da circa 25 anni e da una decina eseguo pitture su muro. Ma non è 'street art', che è una pratica troppo letterale e illustrativa che accontenta tutti per la sua semplicità, l'arte deve avere dei significati articolati, senza nessuna preoccupazione morale, come invece hanno gli street artist», ha risposto con serenità Favelli agli interrogativi suscitati dal suo lavoro prima di tutto tra i savignesi. L'artista ha appena inaugurato una mostra a Cortina e fra le tante esposizioni nel 2016 vide la sua opera 'Gli Angeli degli Eroi' esposta temporaneamente all'Altare della Patria su richiesta della Presidenza della Repubblica nella ricorrenza del 4 novembre.

Nella periferia di Savigno, in un capannone, accumula materiali di ogni tipo: stoffe, lattine, cancelli, finestre in alluminio,

cornici, ceramiche che rappresentano il suo alfabeto, la sua tavolozza, con la quale realizza opere presenti ormai in tutto il mondo. Ha un atelier a Bologna e sta preparando la sua casa d'artista a Montepastore. E non ha problemi a pensare che questa opera, su un rustico in vendita per circa 120mila euro, è destinata ad essere demolita. «Ho accettato che in caso della, probabile, inevitabile demolizione non avrò nulla da rivendicare. Mi va bene così», dice rinviano alla presentazione pubblica che si svolgerà in occasione delle Festività settembrine col patrocinio della Fondazione Rocca dei Bentivoglio.

Gabriele Mignardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ho accettato che nel probabile caso di demolizione non avrò nulla da rivendicare



L'artista Flavio Favelli davanti all'edificio trasformato in opera d'arte a Savigno



Peso: 49%

Il Comune abbatte la Tari per le famiglie numerose

GALLIERA

Pagare la Tassa dei rifiuti? L'amministrazione comunale di Galliera ha deciso di stanziare 50.000 euro per le famiglie bisognose ed aziende del territorio. Il sindaco Stefano Zanni motiva la decisione della Giunta con queste parole: «Abbiamo aumentato i fondi, un aiuto concreto che arriva a seguito di un anno che è stato davvero molto difficile, per sostenere e allargare platea». La decisione di devolvere questi soldi per la Tari è stata presa nel corso dell'ultimo consiglio comunale prima della pausa estiva.

Nel frangente, Galliera ha deliberato uno stanziamento complessivo di 50.000 euro a favo-

re di utenze non domestiche e domestiche per il pagamento della tassa dei rifiuti. «Dopo anni difficili, ancora non superati del tutto, le condizioni ci hanno permesso di stanziare il doppio rispetto al 2022 per famiglie numerose con più di tre figli o a basso reddito, oltre che a confermare la stessa somma per le utenze non domestiche», informa l'assessore comunale al Bilancio, Diego Baccilieri, che si dice soddisfatto di aver potuto mettere queste risorse a disposizione di chi ne ha bisogno. Il primo cittadino Stefano Zanni, poi, ha rimarcato come tali azioni vadano nella direzione di sostenere imprese e nuclei familiari in una maniera concreta, cercando altresì di allargare la platea dei potenziali fruitori dello sgravio che, spiega il vicesindaco Umberto Sabattini più nel detta-

glio, «riguarda contribuenti - capifamiglia e alcune categorie di attività commerciali - a condizione che questi siano in regola coi precedenti pagamenti».

Il bando, per tutti coloro che volessero partecipare, sarà pubblicato sul sito del Comune di Galliera indicativamente verso la metà di settembre. Sarà presente un documento dettagliato dove verranno indicati gli Isee necessari per poter richiedere questa agevolazione sulla tassa dei rifiuti e i tempi nei quali poter partecipare, in modo da abbattere la spesa familiare per questa tassa.

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 20%

Giovanili, ecco i calendari

Calcio, presentata la stagione 2023-2024 dell'Under19 Elite e Under19 Regionale

Assieme ai calendari dei campionati regionali dei «grandi» sono stati pubblicati anche quelli dei tornei giovanili dell'Emilia-Romagna più importanti, come l'Under19 Elite e l'Under19 Regionale. Non è presente, ovviamente, il Ravenna la cui prima squadra partecipa alla serie D, e dunque gli Under19 giallorossi disputano la Juniores Nazionale, i cui gironi sono legati a quelli della stessa quarta serie.

Il più importante torneo giovanile emiliano-romagnolo è quello degli Under19 Elite, con tre gironi da 14 squadre l'uno: le ravennati sono state tutte inserite nel gruppo C. Si inizia sabato 16 settembre alle ore 15 con Classe-Misano, il derby manfredo Faenza-Virtus Faenza, e l'altra sfida tutta ravennate Sanpaimola-San Pietro in Vincoli. Avversarie delle bizantine saranno anche

Bakia, Cava Ronco, Granamica, Castel San Pietro, Bentivoglio, Medicina Fossatone e Portuense Etrusca.

Scendendo di un gradino, ecco l'Under19 Regionale con altre cinque ravennati inserite nei gironi D (Azzurra Romagna, Cotignola e Russi) ed E (Cervia e Low Street Ponte Nuovo). Anche in questo caso si inizia il 16 settembre col derby Azzurra-Russi e Cotignola-Osteria Grande nel girone D, da cui potrebbe scivolar via il Progresso se la prima squadra dovesse essere ripescata in serie D. Nel girone E, invece, il Cervia sarà impegnato a Bellaria mentre il Low Street ospita il San Vittore. C'è poi il girone unico del campionato Elite Under17 con quattro ravennati: Junior Cervia, Ravenna, Sanpaimola e Virtus Faenza cui fa da contorno l'Under17 Regionale

con Classe e Mezzano (girone C). Sei bizantine anche nell'Under16 Regionale: Faenza, Mezzano e Ravenna (girone C), nonché Classe, Russi e Sanpaimola (girone D). Infine l'Under15 Regionale, l'annata più bassa con un torneo di competenza diretta del Crer, con Classe (girone C) poi Junior Cervia, Ravenna, Sanpaimola e Virtus Faenza (girone D).

u.b.



L'Elite partirà il 16 settembre con, tra l'altro, il derby tra le faentine (archivio)



Peso: 30%

Le nuove frontiere criminali: «Dateci un milione di euro»

Hacker attaccano la Bonifica, nel mirino pc e stampanti In ufficio si torna a carta e penna

Servizio a pagina 5



Gli hacker attaccano la Bonifica Tutte le stampanti scrivono 'Dateci un milione di euro'»

In tilt telefoni e servizi informatici del Consorzio dell'Emilia Centrale. Gli uffici tornano a carta e penna «Gestione idraulica al sicuro», dice il direttore Turazza. Denuncia al Garante della privacy e alla Polizia postale

I computer avevano dei problemi già da venerdì. Sabato, la sorpresa. Anzi, un incubo: i pc sono andati in tilt mentre tutte le stampanti hanno iniziato a sfornare, senza interruzione, fogli dal messaggio inquietante: «Dateci 1 milione di euro o distruggeremo tutti i vostri dati».

Gli hacker stavolta hanno preso di mira la rete informatica della Bonifica dell'Emilia Centrale. Gli uffici, ubicati in corso Garibaldi sono il cuore pulsante della gestione delle risorse idriche del territorio.

Nell'ente, che conta 270mila associati, stanno lavorando da alcuni giorni esperti informatici per il ripristino dei dati. «Entro la settimana prossima contiamo di poter tornare alla normalità», spiega il direttore Domenico Turazza.

«**Nel primo** pomeriggio di sabato - racconta - abbiamo avuto la certezza che eravamo bersaglio di un attacco hacker. Abbiamo una serie di server che gesti-

scono 15mila giga byte completamente hackerati: sembra che si siano impossessati di una parte dei dati. Il problema, in ogni caso, è che non vediamo quasi nulla e abbiamo tutti i programmi fuori uso».

La sicurezza idraulica, per fortuna, non è in pericolo.

«Il controllo dei canali e tutti i servizi essenziali sono è al sicuro. Ora stiamo rimettendo in pista i telefoni e l'operatività. Ogni giorno facevamo il backup dei dati: una volta che questi saranno analizzati, per verificare che non contengano minacce nascoste, potremo tornare ad utilizzarli. Speriamo, appunto, di non andare oltre la settimana di fermo».

In queste ore, gli uffici della Bonifica sono tornati al passato: carta e penna per prendere nota delle richieste di irrigazioni («sono una cinquantina circa al giorno»), e anche per le deleghe in vista delle prossime ele-

zioni. «Poi ci sono le gare nell'ambito del Pnrr», ricorda Turazza. «Dovremo purtroppo aspettare». Infine - in attesa che i programmi riprendano vita - bisognerà ricorrere alla calcolatrice per preparare gli stipendi.

«**Una trattativa?** Ovviamente è un'opzione che non abbiamo neppure valutato», risponde il direttore, che ha subito fatto una segnalazione all'Autorità garante della privacy e ora attende gli esiti della relazione degli esperti per presentare una denuncia alla Polizia postale e delle comunicazioni.

«Non vogliamo avere niente a che fare con questa nuova criminalità», aggiunge. Un sodalizio che, tra l'altro, ha sbagliato ob-



Peso: 1-6%, 33-60%

biettivo: «Noi – ricorda Turazza – non siamo un’azienda che lavora a un progetto coperto da segreto o a un brevetto. Noi siamo un ente di diritto pubblico, lavoriamo nella trasparenza».

La minaccia arriva via Tor

LA PORTA DEL DARK WEB

Nata per scopi militari

Impossibile scovare il mittente

La richiesta di riscatto è arrivata alla Bonifica attraverso la multiplatforma Tor (*The Onion Router*): si tratta di un network decentralizzato costituito da alcune migliaia di server, in cui transitano i dati in un circuito crittografato a strati (da cui il nome Onion, cipolla) che rende impossibile cercare di risalire agli hacker.

Tor, nata in origine per scopi militari, è una delle porte d’ingresso del Dark Web: il mondo nascosto in cui sono presenti traffici illegali, si muovono gli hacker ma anche dissidenti e giornalisti perseguitati per far giungere notizie in segreto.

I compiti del Consorzio

LA GESTIONE DELLE ACQUE



L’irrigazione estiva

Riguarda 120mila ettari di terreno

Cosa fa la Bonifica dell’Emilia Centrale? Nata nel 2009 dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Parmigiana Moglia Secchia e Bentivoglio-Enza, assicura la corretta gestione e distribuzione delle acque superficiali per la tutela e lo sviluppo del territorio. In pianura, le opere del Consorzio garantiscono il corretto deflusso delle acque piovane ed assicurano inoltre la difesa dalle inondazioni provenienti dai territori situati più a monte. Nel periodo estivo la Bonifica distribuisce inoltre acqua a fini irrigui ed ambientali, ad un territorio di circa 120.000 ettari. In montagna il Consorzio lotta contro il dissesto idrogeologico e lavora al mantenimento in efficienza delle infrastrutture pubbliche a servizio degli immobili.



Il direttore Domenico Turazza



Peso: 1-6%, 33-60%